



Politecnico di Milano
Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Corso di laurea in Architettura
Anno accademico 2015/2016

LAURENTINO 38

Un progetto di rigenerazione retroattiva nella
periferia romana

Relatore: Prof. Vincenzo Emilio Zucchi

Correlatore: Arch. Matteo Tagliafichi

Laureando: Stefano Maggi 840978

INDICE

ABSTRACT

Pag. 8

PREMESSA

Le periferie, i nuovi luoghi da rigenerare della città contemporanea

Pag. 12

01 | ANALISI STORICA

Pag. 16

01.1 L'evoluzione storica della città di Roma

Dal primo nucleo insediativo alla città diffusa: il primo inquadramento temporale del quartiere Laurentino 38

01.2 Gli interventi di edilizia popolare a Roma

Dalle Borgate ai piani PEEP passando per i quartieri INA casa: la storia dell'espansione della periferia romana

01.3 I principi fondanti del quartiere Laurentino 38

I principi fondativi di questo intervento e i riferimenti teorici alla base dell'intervento dell'Architetto Barucci

02 | ANALISI TERRITORIALE

Pag. 64

02.1 La scomposizione degli elementi della città

La selezione degli elementi della città e la loro scomposizione come chiave di lettura di Roma e del suo sviluppo urbano

02.2 La ricomposizione degli elementi urbani

Come la città si relaziona alla nostra area di progetto

03 | IL RAPPORTO CITTÀ - QUARTIERE

Pag. 100

03.1 Il quadrante e i suoi elementi urbani

La lettura e le prime soluzioni progettuali che legano l'organismo della metropoli di Roma con il quartiere Laurentino 38

03.2 L'area studio

Aspetti e criticità del quartiere e del suo intorno. I ponti da punto di forza a nucleo di degrado del quartiere

04 | DAL CONCEPT AL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

03.1 La rigenerazione retroattiva come approccio al progetto

Dalla tabula rasa all'urbanizzazione retroattiva: il progetto di riqualificazione del Bijlmermeer realizzato da OMA come principale riferimento teorico

03.2 Il concept e punti da cui partire per realizzare il progetto

Le 5 azioni progettuali che guideranno la realizzazione del progetto

03.2 Un nuovo masterplan per il quartiere Laurentino 38

Il progetto alla scala del quartiere: vera ricostruzione delle relazioni tra città, comparto e edificio

03.2 La rigenerazione della quota zero

Il boulevard commerciale, spina dorsale attiva del quartiere e la nuova viabilità

03.2 Un nuovo spazio di relazione rialzato

La reinterpretazione dello spazio tra gli edifici e il nuovo collegamento tra le
insule

03.2 *Un nuovo rapporto tra interno ed esterno*

Vetrare e terrazze ridefiniscono i rapporti tra spazio chiuso e spazio aperto

Pag. 135

CONCLUSIONE

Il nuovo mestiere dell'architetto: la rigenerazione delle aree irrisolte della città

ABSTRACT

La città di Roma, come molte altre metropoli europee vive la risoluzione del problema delle periferie urbane come la vera sfida che si porrà davanti agli architetti nel XXI secolo. Se fino ai primi anni 80 la problematica del degrado dei centri storici era la più attuale, ora le aree periferiche mostrano le maggiori criticità diventando nuclei di povertà, criminalità e disagio sociale in grado di compromettere i rapporti tra le persone che vivono la città contemporanea.

Il quartiere Laurentino 38, nella periferia meridionale di Roma, è sicuramente una di queste aree in crisi e con questo progetto vogliamo dimostrare che questi quartieri possono avere una via d'uscita attraverso un approccio alla progettazione che facciamo nostro: l'urbanizzazione retroattiva. Questo nuovo metodo progettuale ci invita a pensare che è il riutilizzo del vuoto a costituire la chiave per la rivitalizzazione dei quartieri di edilizia popolare decaduti, e lo spazio di questo vuoto ora è enorme, ma povero, indistinto. Non resta che agire su queste ampie aree a disposizione ricominciando dall'impianto urbano esistente, non dalla tabula rasa (la completa demolizione di questi quartieri considerati degli interventi di urbanizzazione completamente falliti nei loro intenti), ma da un suolo su cui c'è già una forte preesistenza architettonica; il vuoto tra gli edifici dovrà aumentare così il livello di complessità urbana intensificando la relazione tra le parti, la mixité funzionale, la varietà tipologica, l'identità, la diversificazione e la qualità degli spazi aperti. Il nuovo suolo dovrà assecondare e interpretare la moltitudine delle attività umane dando ad esse un luogo attraverso il ridisegno e la ricalibratura degli spazi. È un pensiero elementare ma innovativo: l'attenzione si sposta dagli edifici al vuoto da essi generato, vera sede degli errori delle grandi utopie abitative del dopoguerra.

Il progetto, è bene precisare, non vuole essere un nostalgico intervento di riqualificazione volto a scovare pregi imperscrutabili in un massiccio, ma tuttavia colto, intervento del vicino e nefasto passato, ma si vuole proporre come un vero e proprio nuovo modello progettuale in grado di risolvere il problema delle periferie delle città del XXI secolo ricollocando così il ruolo dell'architetto all'interno della società: persona in grado di risolvere estese aree in crisi delle città contemporanee con interventi di grande

prospettiva: i centri abitati, specialmente le metropoli, sono organismi in continua evoluzione e attraverso questo nuovo approccio per la rigenerazione dei quartieri e lo studio alle diverse scale, tutte le persone che vivono nella città verranno di nuovo inclusi nelle dinamiche urbane e sociali.

INDICE DELLE TAVOLE:

01_L'evoluzione storica della città di Roma

02_Gli interventi di edilizia popolare a Roma

03_L'analisi territoriale_Scomposizione e ricomposizione degli elementi della città

04_Il rapporto città-quartiere e il concept di progetto

05_Un nuovo masterplan per il quartiere Laurentino 38

06_La rigenerazione della quota zero

07_Un nuovo spazio di relazione rialzato

08_Il nuovo rapporto tra interno ed esterno degli edifici

09_Sezioni e approfondimenti architettonici

BIBLIOGRAFIA:

1 - Rigenerare Tor bella Monaca, 2014

2 – Pietro Barucci, Progetti e opere dell'architetto Pietro Barucci

3 - Giancarlo De Carlo, L'architettura della partecipazione

4 - Alessandra Criconia e Antonino Terranova, La qualità dell'urbano

5 - Aldo Rossi, L'architettura della città

6 – Rem koolhaas, S, M, L, XL

7 - Luca Reale, Dalla rimozione alla rigenerazione

8 – Alessandro Franceschini, Sulla città futura